

Carissimi, la situazione si è fatta molto pesante...

Improvvisamente ci siamo accorti che "non siamo liberi di fare tutto quello che vogliamo", e "non è vero che ormai la scienza controlla e risolve tutto". Siamo costretti a ricordare che il Padrone del mondo è sempre e solo il buon Dio.

Molti se n'erano dimenticati e pensavano di poter vivere anche senza di Lui. Adesso, invece, ci accorgiamo che siamo tutti fragilissimi. Ma siamo chiamati pure a riscoprire che con Dio tutto diventa possibile.

Con don Vincenzo, le Suore e sorella Valeria io celebriamo la Messa ogni mattina pregando per la gente delle nostre parrocchie e per la nostra Italia.

Invito voi a pregare in famiglia, a recitare il Rosario. Suppliciamo con insistenza tutti insieme il Signore perché porti guarigione e ci assista ora aiutandoci a restare sereni e a non scoraggiarci.

Faccio due proposte concrete.

1. Finché permane questa situazione ogni **sabato e domenica dalle ore 16.00 alle ore 18.00** esporrò il SS. Sacramento per **l'adorazione privata**. In fondo alla chiesa troverete il foglietto della Messa domenicale per poter leggere e meditare la parola di Dio.
2. Invio l' **"Atto di consacrazione e affidamento dell'Italia a S. Giuseppe"**: è una bella preghiera da recitare ogni giorno. E' bello sapere che in molti siamo uniti nell'invocare l'intercessione potente del Patrono della Chiesa universale, la cui festa ricorre tra pochi giorni, il 19 marzo.

Anche se in questi giorni non possiamo incontrarci e vederci, restiamo uniti gli uni con gli altri e – ripeto – moltiplichiamo le nostre preghiere.

Il salmo 36 che ho recitato questa mattina nella lettura del Breviario (come fanno ogni giorno i sacerdoti) aveva alcune belle invocazioni, che vi rilancio:

"Confida nel Signore e fa' il bene"

"Il Signore non abbandona i suoi fedeli"

"La salvezza viene dal Signore".

Continuo a ricordare nella preghiera voi e le vostre famiglie.

don Tarcisio

Casorate Primo, 10 marzo 2020